

Dichiarazione di Bucarest



Noi, rappresentanti delle associazioni sindacali nazionali, abbiamo istituito nel 2007 una rete europea settoriale volta a tutelare gli interessi dei datori di lavoro nell'industria del legname e del mobile. Grazie all'appoggio avuto dalla Commissione Europea, abbiamo creato una rete transazionale di scambio di informazioni sugli sviluppi aziendali e settoriali. In particolar modo, ci siamo occupati degli standard aziendali, delle modifiche attuate a livello nazionale e delle prospettive europee nel settore in questione. Abbiamo convenuto di raggiungere degli obiettivi politici comuni e intensificato la nostra cooperazione negli ambiti operativi sindacali. La formazione e l'aggiornamento professionale nel settore del legname e del mobile, in tutte le sue caratteristiche nazionali, sono stati punti fondamentali delle nostre attività negli ultimi mesi. In tale contesto, in occasione della riunione del nostro network transazionale, tenutasi a Bucarest il 21 settembre 2010, abbiamo approvato la seguente dichiarazione:

Linee guida di politica della formazione per una maggiore sostenibilità sul versante occupazionale e settoriale

(1) Con oltre 250.000 imprese e 2,5 milioni di occupati, il comparto europeo del legno e del mobile non rappresenta solamente la più grande area di produzione e di consumo a livello mondiale, ma anche un settore tecnologico innovativo, che risulta competitivo nel contesto globale grazie a dipendenti ben istruiti e al loro potenziale di competenze. **A tutt'oggi, per rimanere vincenti, emerge tuttavia la necessità di introdurre delle modifiche strutturali nella formazione e nell'aggiornamento professionale.**

(2) Il comparto del legno e del mobile è un'industria orientata al futuro e necessita di una politica industriale sostenibile! Alla luce delle ingenti sfide mondiali in tema di materie prime, gestione efficiente delle risorse, tutela ambientale e questioni ambientali, il settore ha svolto un ruolo da precursore nella produzione ecologica e nella gestione economica sostenibile. **Garantire il futuro significa impegnarsi nella ricerca e lo sviluppo, implica la promozione di prodotti, processi e tecnologie innovativi e, infine, il sostegno e il miglioramento costante della qualificazione degli occupati.**

(3) L'industria del legno e del mobile è un settore caratterizzato dalla forte presenza di piccole e medie imprese. In questo settore, si trascurano spesso le competenze e le qualifiche delle maestranze e non si investono le somme necessarie. I deficit nella formazione aziendale e professionale e le mancate innovazioni che ne conseguono, mettono a repentaglio la capacità delle imprese di affermarsi e di svilupparsi nel futuro. Le piccole e medie imprese (PMI) necessitano di un sostegno logistico e tecnico nella gestione dei corsi di formazione e di addestramento. Inoltre, è essenziale facilitare e migliorare l'accesso ai programmi nazionali di sviluppo e ai sussidi finanziari europei. **La formazione professionale è una politica strutturale volta a garantire la continua evoluzione delle imprese.**

(4) La crisi mondiale dell'economia e della finanza non ha lasciato indenne il settore del legname e del mobile, che si è trovato a gestire situazioni economiche difficili e ha registrato cali di fatturato, produzioni a picco e licenziamenti. Le conseguenze a lungo termine dell'andamento demografico sono percettibili fin da ora anche in questo settore, in cui vengono a mancare gli addetti specializzati. La formazione e l'aggiornamento professionale servono a garantire il reperimento di manodopera qualificata e il ricambio generazionale. Operare dei tagli sarebbe una strategia poco opportuna, poiché danneggerebbe le aziende del settore nel lungo periodo. **Le imprese dovranno impiegare tutte le loro energie, sia a livello di investimenti che di iniziative, per assicurare nel lungo periodo il loro fabbisogno di manodopera specializzata.**

(5) Anche in futuro, la concorrenza nei mercati dell'industria del mobile e del legno sarà tipicamente basata sui prezzi e sulla qualità. La concorrenza sulla qualità rappresenta un vantaggio per le imprese quando quest'ultime creano, tutelano e potenziano il know-how necessario. **L'evoluzione del personale - anche sotto forma di formazione professionale qualificata - rappresenta un fattore strategico decisivo.**

(6) La svolta strutturale nell'industria del legno e del mobile non presenta solamente un risvolto economico. Si tratta innanzitutto di un mutamento sul fronte occupazionale e della qualificazione. Il compito della formazione e dell'aggiornamento professionale, sia in azienda che negli apparati pubblici, è proprio di contribuire a tale mutamento. Le qualificazioni professionali degli occupati devono adattarsi ai nuovi contenuti lavorativi e ai processi tecnici. Le competenze specifiche nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative e le qualificazioni sociali degli occupati assumono un ruolo sempre più importante. L'apprendimento permanente è un fattore irrinunciabile per il mantenimento del proprio posto di lavoro. La formazione professionale serve a mantenere il livello occupazionale e a garantire i posti di lavoro esistenti. La qualificazione e l'aggiornamento professionale diventeranno pertanto una componente fondamentale nelle politiche aziendali e tecnologiche. **La formazione professionale deve essere concepita dalle imprese del settore come una forma di previdenza del futuro.**

(7) L'industria del legno e del mobile è un settore internazionalizzato. In un contesto modellato in maniera prevalentemente competitiva, la pressione sui costi colpisce soprattutto le piccole e medie imprese. La politica sindacale a livello aziendale e settoriale si trova ad affrontare delle sfide importanti e, al contempo, emergono dei rischi consistenti per lo sviluppo industriale ed occupazionale del settore in Europa. Seguire il principio della convenienza a tutti i costi non è la chiave per conquistare i mercati del futuro. Il settore in Europa può essere vincente solo puntando alla qualità e all'innovazione nel lungo periodo. **Il settore deve poter fruire di personale motivato e ben istruito e di una formazione e di un aggiornamento professionale sistematici e continui.**

(8) I principi del dialogo sociale devono essere applicati ai fini dello sviluppo sostenibile, per la creazione di posti di lavoro qualificati, la garanzia di buone condizioni di lavoro e, infine, per potenziare la competitività innovativa del settore del legno e del mobile in Europa. Il tradizionale punto di forza dei sindacati, l'organizzazione e il coinvolgimento delle rappresentanze di interessi nelle decisioni aziendali assumono un'importanza fondamentale. La gestione di strutture e programmi sostenibili per il futuro può essere efficace solo con il coinvolgimento e la partecipazione degli occupati. **Le procedure di codecisione e di partecipazione delle rappresentanze dei datori di lavoro risultano pertanto fondamentali per ottenere progressi nella formazione e nell'aggiornamento degli occupati.**

(9) A nostro avviso, non sono solo le imprese e le associazioni di categoria a dover apporre il loro contributo, ma anche l'Europa. Nella realizzazione degli obiettivi politici per uno spazio economico europeo, la formazione professionale non deve passare in secondo piano. Abbiamo bisogno di un'iniziativa europea per lo "spazio formativo europeo". A livello giuridico, si tratta di migliorare i diritti legali e le possibilità di accesso all'apprendimento permanente. In particolar modo, emerge la necessità di una maggiore trasparenza nei sistemi di formazione europei. È necessario un quadro di qualificazioni finalizzato alle esigenze del settore, che sia comprensibile, preciso e controllabile per le attività di formazione all'interno dei rispettivi mercati. È per questo motivo che siamo a favore dello sviluppo e dell'attuazione di un Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ). Il QEQ fornirà una lingua comune per descrivere le qualifiche e aiuterà gli Stati membri, i datori di lavoro e gli individui a confrontare le qualifiche dei diversi sistemi di istruzione e di formazione nell'UE. Tale prezioso strumento aumenterà la mobilità per motivi di studio o di lavoro in tutta Europa.

I cambiamenti nell'economia mondiale fanno sì che le qualifiche professionali e la conoscenza diventino una risorsa fondamentale per lo sviluppo futuro dei Paesi fortemente industrializzati in Europa. La politica relativa alla formazione e alle qualifiche è un dovere sociale, volto a garantire all'individuo un reddito e la possibilità di carriera. Ciò costituisce una condizione irrinunciabile per la stabilità sociale e socioeconomica in Europa. **La politica sociale del futuro diventerà prevalentemente politica di formazione!**

Le nostre richieste alle aziende nel settore del legno e del mobile

(1) **Il diritto all'istruzione è un diritto dell'uomo!** Richiediamo che tutti gli occupati possano godere degli stessi diritti di accesso alla formazione professionale e aziendale. Richiediamo l'eliminazione di ogni forma di discriminazione fondata sulla razza, la nazionalità, la religione, l'istruzione, il sesso. I gruppi socialmente svantaggiati, le persone affette da handicap, i lavoratori stranieri, i migranti e le persone aventi una scarsa qualifica professionale devono essere aiutati e sostenuti in modo particolare. Ciò vale anche per i lavoratori interinali e i lavoratori a tempo determinato. Le misure di aggiornamento professionale devono essere organizzate in modo tale da permettere la conciliabilità fra famiglia e lavoro. Per ogni gruppo target devono essere elaborati dei progetti su misura e una gamma più ampia di offerte.

(2) La formazione e l'aggiornamento sono imprescindibili! La formazione professionale dei lavoratori deve essere strutturata come una catena di qualificazione sistematica, partendo dai principi dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Le prime qualifiche acquisite nella formazione professionale devono essere seguite sistematicamente e costantemente da una serie di aggiornamenti paralleli all'attività professionale.

(3) Il cambiamento demografico richiede più formazione e aggiornamento! Vogliamo rendere più interessante per i giovani lavoratori la formazione nel settore del legno e del mobile. A tale scopo è necessario potenziare l'immagine del settore e migliorare continuamente la qualità della formazione. Rivendichiamo delle misure che permettano di garantire nel lungo periodo il fabbisogno di manodopera specializzata su tutti i livelli (operai specializzati, tecnici, ingegneri). Ci impegniamo affinché anche in futuro vi sia un numero sufficiente di posti di apprendistato nelle imprese e Richiediamo che le aziende assumano regolarmente gli occupati al primo impiego dotati di istruzione.

(4) L'aggiornamento professionale necessita di strutture vincolanti, di maggiori risorse e di migliori condizioni quadro a favore della formazione! Richiediamo infrastrutture aziendali migliori adibite all'aggiornamento (aule, dotazione tecnica, personale in azienda), un'offerta formativa aziendale con contenuti diversificati e mirati ai gruppi target, nonché una maggiore cooperazione con i soggetti esterni. Vogliamo che si intensifichi la pianificazione professionale e che si adottino in modo più sistematico gli strumenti volti alla definizione del fabbisogno. Richiediamo agli imprenditori un management efficiente, la completa assunzione delle spese da parte dell'azienda, chiare regole sull'esonero e l'indennità di malattia, così come la creazione di incentivi per tutti gli occupati che partecipano a corsi di formazione e di aggiornamento.

(5) La formazione deve valere la pena! Richiediamo la partecipazione e il coinvolgimento degli occupati nella pianificazione e nell'organizzazione delle offerte di formazione. A tale scopo bisogna potenziare lo scambio di informazioni e il dialogo con i diretti interessati. Richiediamo che la partecipazione ai corsi di formazione sia maggiormente retribuita e che vi siano migliori opportunità di carriera. Per fare ciò è necessario che le nuove qualifiche acquisite trovino diretta applicazione sul posto di lavoro.

(6) L'aggiornamento professionale richiede informazione, partecipazione e codecisione! Una struttura di aggiornamento sostenibile nelle imprese può essere gestita solamente con gli occupati e le rappresentanze di interessi. Intendiamo definire e garantire il diritto alla formazione degli occupati grazie a regolamenti contrattuali che siano vigenti in tutto il settore. Inoltre richiediamo la stipula di accordi aziendali in cui si definisca in modo concreto lo spazio di manovra riservato ai rappresentanti di interessi in tema di aggiornamento professionale anche attraverso la bilateralità (codecisione, gestione, ecc.).

Se si attuano misure di qualificazione coinvolgendo la rappresentanza di interessi aziendali e sindacali, le imprese saranno più preparate ad affrontare con successo le sfide del futuro!

Prima firmatari

Bulgaria Federacija na Profsjuznitiie Organizacii ot Gorskoto Stopansto i Gorskata Promyshlennost (FSOGSDP)



Czech Republic OS DLV - Odborový svaz pracovníku drevo - lesy - voda v CR (oblast Morava 1)



Germany Industriegewerkschaft Metall (IGM)



Italy Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni E Affini (FILCA-CISL)



Romania Federatia Sindicatelor Libere din Industria Lemnului Romania



Europäische Förderation der Bau- und Holzarbeiter - **EFBH**
European European Federation of Building and Woodworkers - **EFBWW**



Poland Niezalezny Samorzadny Zwiazek Zawodowy „Solidarnosc”
(NSZZ “Solidarnosc”)



INNO 2 (*innovazione attraverso la formazione continua – rete europea di settore delle PMI per lo scambio di informazioni e innovazioni nell’industria del legno e del mobile*) è un’iniziativa politica di settore curata da **Arbeit e Leben Bielefeld** e la direzione della **IG Metall** con sede a **Francoforte** (Germania)



Il progetto è finanziato dal **dialogo sociale** (*Linea di bilancio 04.03.03.02 – “Misure di informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori”*) della **Commissione Europea** (*Ministero per l’occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità*)